



I villaggi alpini

Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, si assiste al fiorire di villaggi da esposizione, ispirati a modelli di borgate di montagna (nel cui contesto erano nati anche i club alpini). Essi traevano ispirazione dal concetto di "tipico" ed erano il frutto di un crescente entusiasmo per il valore delle bellezze paesaggistiche e della rappresentazione delle varie identità nazionali secondo un genere di architettura idealizzata e non del tutto rispondente alla realtà.

Anche la funzione di promozione turistica cominciava a diffondersi tra gli imprenditori e i finanziatori privati, favorita dai complessi cambiamenti avvenuti in campo economico e sociale nel Regno d'Italia appena costituito.

I villaggi alpini erano strutture progettate su larga scala come, ad esempio La Vaccheria svizzera, nel Parco del Valentino a Torino, del 1865 e il villaggio di Turineto Soprano, sempre nel Parco del Valentino a Torino, realizzata in legno, cannicciato, stucco e cartapesta in occasione della Esposizione dedicata all'industria e al lavoro del 1911, come contributo alle celebrazioni per il cinquantenario dell'Unità d'Italia.

a cura di Susanna Pintus

Informazioni aggiuntive

Disciplina	Montagna
Titolo	I villaggi alpini
Sottotitolo	Le identità nazionali alle grandi esposizioni
Autore	Alessandro Pastore
Editore	Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" – CAI – Torino Editore
Data	2011
Pagine	144
Dimensioni	28 x 28
Formato	Brossura
Lingua	Italiano
Illustrazioni	A colori
ISBN o EAN	978-88-7376-051-1